

Michele Buniva

(Pinerolo, 15 gennaio 1761 - Piscina, 26 ottobre 1834)

Ubicazione sepoltura: Cimitero Monumentale,
ampliamento primitivo, nicchione 141, camera A (est).



Una vita in pillole

- Il pinerolese Michele Buniva, appena ventenne, si laurea nel 1781 in Medicina presso l'Università di Torino e già nel 1788 entra a far parte del **Collegio della Facoltà**.
- Ottenuta la **cattedra di Medicina** nel 1789, fin dai primi anni di insegnamento Buniva si distingue nel mondo accademico sia grazie al suo modo affabile e paterno di veicolare il sapere ai discenti, sia grazie alla varietà di discipline in cui eccelleva, come la **botanica** e la **veterinaria**.
- Diventa quindi professore anche di Medicina Legale e Patologia e ordinario di **Medicina e Chimica** presso l'ospedale San Giovanni di Torino: al contempo sviluppa importanti contatti con la **Facoltà di Veterinaria**.
- La brillante carriera di Buniva subisce un brusco arresto: repubblicano, con numerose amicizie in Francia nell'ambito del mondo accademico, non è visto con favore al ritorno del governo sabauda: perciò, nel 1799, è costretto a fuggire in Francia, dove ha comunque modo non solo di continuare le sue ricerche, Proprio qui, infatti, può assistere alla sperimentazione del **vaccino**

antivaiolo creato da **Edward Jenner**, medico e **massone** della loggia '**Royal faith and Friendship**' di Barkeley.

- Tornato a Torino nel 1801, inizia a vaccinare la popolazione contro il **vaiolo**, non senza incontrare opposizioni sia da parte degli ambienti sanitari sia dal mondo accademico. Tuttavia, Buniva riesce a diffondere la nuova pratica, grazie alla sua massiccia opera di sensibilizzazione delle masse e alla quanto mai moderna istituzione di un **punto vaccinale gratuito**.
- Grazie a lui vengono salvati dalla malattia almeno centomila bambini: proprio grazie alla fama così acquisita gli sono tributati encomi sia dalla Società Medica sia dal governo parigino che lo insignisce di una medaglia al merito.
- Sotto il dominio napoleonico per Buniva si apre un periodo di grandi soddisfazioni e può dedicarsi al miglioramento della **sanità** e dell'**igiene** con diverse iniziative: a lui si devono la collocazione in Torino di diverse fontane di acqua potabile, l'istituzione di **bagni pubblici** e le indagini atte alla verifica della qualità degli alimenti.
- Con l'avvento della Restaurazione: le sue simpatie repubblicane ancora una volta lo danneggiano, tanto che egli si vede revocare tutte le cariche e la docenza universitaria. Ciò nonostante continua la sua **opera di vaccinazione**, in particolare nel **ghetto ebraico di Torino**.